

A cosa servono le differenze? Ve lo dice il Liceo Scientifico di Ceccano!

Quattro premi per quattro classi, IC, IIB, VB e VD, del Liceo Scientifico e Linguistico di Ceccano che hanno partecipato alla V edizione del Concorso “Pari e diversi” del CUDARI (Centro Universitario per le disabilità) dell’Università degli studi di Cassino.

Quella del 2 dicembre è stata una mattinata diversa dalle altre. Gli allievi del Liceo Fabraterno si sono recati presso il Polo Universitario di Cassino per la premiazione del Concorso sulle pari opportunità “Pari e Diversi”, riscuotendo un grandissimo successo in tutte e tre le sezioni, artistica, letteraria e tecnologica. Presenti il Padre Abate di Montecassino, Don Pietro Vittorelli, il Magnifico Rettore Ciro Attaianese, la Prof. Fiorenza Taricone, Teleton, Unimpresa e l’Unione Italiana Ciechi. Partendo dalla domanda tema del Concorso, “A cosa servono le differenze”, la VB, classificatasi al I posto della sezione artistica, ha proposto una raccolta di copertine della rivista “E-Quality” aventi come tema la diversità in tutti i suoi aspetti. Primo posto della sotto sez. musicale al VD che ha scritto e musicato una canzone dal titolo “Un po’ meno diverso da te”. Al secondo posto della sezione artistica il IIB con un “quaderno” sulle varie sfumature delle differenze raccolte in temi, poesie, pensieri, foto, disegni e video. Il IC si è aggiudicato il primo premio della sezione tecnologica con un sito web dedicato alle differenze “Perché la differenza fa differenza”. I lavori, decisamente non convenzionali, sono stati coordinati dalle Prof. Patrizia Danella e Vittoria D’Annibale. Apprezzamenti sono giunti dalla giuria, a cominciare dalla Prof. Fiorenza Taricone, docente di Storia delle Dottrine Politiche dell’Università di Cassino e ideatrice del Concorso. Grande soddisfazione è stata espressa della Dirigente Scolastica del Liceo Scientifico di Ceccano, Maria Concetta Senese, e dal Prof. Domenico Fraccola, presenti all’iniziativa.

Sofia Ferracci

IC

“Abbiamo vinto!” hanno urlato gli allievi della I C del Liceo Scientifico di Ceccano quando hanno ricevuto il I premio del settore tecnologico con un sito web dedicato alle differenze “Perché la differenza fa differenza”. Il Concorso era rivolto alle ultime due classi delle scuole superiori, ma gli allievi hanno deciso ugualmente di partecipare, distinguendosi per originalità e unicità del loro lavoro. In questo modo sono riusciti a distinguersi e a fare differenza . La classe ha realizzato un’opera fuori dal comune: **un sito web scritto con linguaggio di programmazione senza uso di programmi aggiuntivi**. Al suo interno temi in cui gli allievi hanno espresso la loro opinione sulle diversità, scegliendo l’informatica oggi punto centrale della comunicazione. In questo modo hanno sperimentato nuovi modi di sensibilizzare il mondo alla diversità. L’intero sito testimonia come persone, idee e colori differenti possano dare qualcosa di unico. Giacomo Frate, coordinatore dei lavori, ha spiegato le motivazioni di questa scelta: trasmettere il segnale che la differenza è la parte migliore di noi.

Quando gli allievi sono arrivati all’Università, pensavano di ricevere solo ringraziamenti, ma hanno ricevuto il I premio con grande soddisfazione per il successo ottenuto.

II B

Il quaderno dalla copertina cerulea della classe II B, ha vinto il II premio della sezione artistica. Questi i contenuti: temi, poesie, pensieri, disegni e video sulle differenze razziali, sessuali, culturali

e sociali.

Il lavoro pieno di idee e opinioni dimostra che le differenze sono una gabbia culturale costruita intorno a noi, anche se non è poi così difficile liberarsene. Le diversità si notano subito: le tecniche scelte per esprimersi sono diverse tra loro, ma costruite in armonia fino a completarsi l'un con l'altra. Ed è proprio questo il messaggio che la II B ha voluto trasmettere nel suo Quaderno. Le differenze non devono spaventare, ma unire; non devono essere una barriera, ma un punto di condivisione e incontro.

è questo il messaggio che la II B vuole trasmettere attraverso uno strumento semplice ma per niente scontato, un quaderno.

VB

II II premio della sezione tecnologica è stato assegnato a due allieve della classe VB, Samantha Casalese e Marianna Milano che hanno illustrato con otto tavole l'art. 3 della Costituzione italiana.

Le ragazze hanno affidato alla famosa rivista *Vanity Fair* l'innovativa lettura della Costituzione. riproposta in allegato alla rivista “*E-quality*”. Le tavole puntano sulla differenza in modi diversi. Una donna che si rade il viso come un uomo indica la parità di genere in ambito lavorativo e in ambito sociale; la tavola “*Quando il diverso è nero*” sottolinea l'atteggiamento verso chi ha un diverso colore della pelle; la terza tavola illustra l'idea di un incontro tra culture diverse e di nuovi tipi di unione. Nella quarta tavola si affronta il tema delle differenze di religione. La quinta tavola illustra la differenza di opinioni politiche e, per estensione, le pari opportunità nell'accesso a cariche istituzionali. Nella sesta tavola viene trattata una delle discriminazioni più discusse ai giorni nostri, l'omosessualità. “*Oggi o si è ricchi o si è poveri*” è il tema dell'ultima tavola allegata al mensile

Il lavoro è apprezzabile non solo per la tecnica, ma soprattutto per il messaggio che si vuole trasmettere: superare tutte le differenze che discriminano e impediscono alla società di migliorare. “Questo è il nostro contributo alla battaglia contro i pregiudizi. Siamo convinte che siano le differenze a rendere ognuno di noi unico e speciale nel suo genere” affermano le autrici del lavoro”

VD

Usciamo, ridiamo, osserviamo il mondo ... Ma se ci fermassimo un attimo e decidessimo di “guardare”, non semplicemente “vedere”, ci accorgeremmo di quant’è bello ciò che comunemente chiamiamo “diverso”. Diverso è colui che fa tanta fatica anche solo ad alzarsi dal letto, diversa è colei che non veste abiti firmati ma che è coperta da stracci, diverso è quel bambino con la pelle tanto scura, diversi siamo noi che non sappiamo guardare. L’Università di Cassino, con la determinazione della professoressa Taricone, ha indetto un concorso di ambito letterario, artistico e tecnologico dal tema: “ A cosa servono le differenze?”. La giornata della premiazione, 2 dicembre 2011, grazie alla “diversa” originalità dei lavori ottenuti, ha insegnato a tutti i presenti l’arte del guardare oltre, intesa come riconoscimento della bellezza che si nasconde dietro il dissimile. Con la collaborazione di Emanuele Pennella, Giorgio Compagnone, Elisa Gurcini, Pierfrancesco Pirri ed Andrea Micheli, alunni della classe VD del liceo scientifico di Ceccano, hanno partecipato utilizzando un linguaggio comune a tutti : la musica. La canzone, “Un po’ meno diverso da Te”, ha ottenuto un grande successo tra il pubblico presente in sala. Voci maschili e femminili si sono intrecciate creando un “sound” semplice, ma efficace. In tre minuti i ragazzi sono riusciti a trasmettere un messaggio significativo sul quale è bene meditare: “No ai pregiudizi, impariamo a

conoscere il mondo da soli,a studiarlo in tutti i suoi aspetti più differenti con il solo strumento in grado di farlo: l'Amore”.

Francesca Sacchetti VD

Le diversità in musica al Liceo.

A cosa servono le differenze? La risposta è semplice: Le differenze devono essere intese come valore universale, come vera bellezza del mondo. È questo l’ideale che ha costituito la base del lavoro presentato dalla classe VD del Liceo Scientifico di Ceccano in occasione del Concorso ‘Pari e Diversi’, la cui premiazione si è tenuta nell’Università di Cassino il 2 Novembre scorso, che ha conquistato il primo posto nella sottosezione musicale.

Per esprimere al meglio i propri pensieri sul tema delle diversità è stato composto un testo in musica intitolato “Un po’ meno diverso da te” , inserito all’interno di un DVD : tre minuti intensi in cui voci maschili e femminili si intrecciano, accompagnate da una base musicale semplice ma efficace, che hanno colpito i giudici, ed in primis l’organizzatrice del concorso, la Prof. Fiorenza Taricone, tanto da ottenere la vittoria.

Il successo è stato ottenuto grazie alla cooperazione dei componenti del gruppo, costituito da Giorgio Compagnone (voce e basso), Elisa Guarini (voce), Andrea Micheli (basso) e Pierfrancesco Pirri (pianoforte), con la partecipazione di Emanuele Pennella (tromba). Il tutto supervisionato dalle Prof. Vittoria D’Annibale e Patrizia Danella, che hanno avuto il merito di coinvolgere i ragazzi in un’iniziativa piacevole e formativa.

Mattia Giovannone